

1) Nuova legge sulla cinematografia

a) presenza dell'ACEC in Commissione Consultiva: non esistono difficoltà nel nominare un rappresentante dell'Associazione per gli esercenti che proiettano film a passo ridotto; designare una persona che non sia Sacerdote;

b) presenza dell'ACEC nella Commissione Consultiva integrata per l'esame dei problemi di carattere generale interessanti la cinematografia per la gioventù: il rappresentante degli esercenti di sale cinematografiche riservate alla gioventù potrà essere designato dall'ACEC (non Sacerdote);

c) Commissione apertura sale: un membro dell'ACEC sarà nominato indipendentemente dal fatto che la designazione avvenga o meno attraverso l'AGIS;

d) Fondi previsti nell'art. 32: sarà prossimamente emanato un regolamento di applicazione; si delinea il criterio di favorire il più largo numero di richieste, prendendo anzitutto in considerazione quelle che si riferiscono a somme che non superino il milione e mezzo;

e) Fondo previsto dall'art. 24 (ex 1%): presentare un pro memoria nel quale venga specificato cosa l'ACEC fa per lo sviluppo della programmazione dei film, specialmente nelle zone depresse e nelle campagne, e per integrare, attraverso i Servizi Assistenza, le operazioni proprie del settore del noleggio favorendo in modo particolare i piccoli cinema.

2) Decreto apertura sale

a) determinazione dei posti disponibili: una volta accertata la percentuale di incremento delle frequenze, si applica tale percentuale assoluta al numero di posti già autorizzati, e si deduce il numero dei posti da autorizzare (questo è il pensiero dell'On. Brusasca);

b) assegnazione dei posti disponibili: si ritiene opportuno non pregiudicare le possibilità di successive aperture di nuove sale assegnando tutti i posti disponibili a singole iniziative del l'uno o dell'altro settore dell'esercizio, quando per una qualsiasi

località sia stata presentata una sola domanda di apertura; si potrà stabilire un certo termine di tempo per usufruire, da parte di singole iniziative, dei posti risultanti disponibili, e, trascorso tale termine, si potranno assegnare tutti i posti disponibili ad iniziative già sorte e che a suo tempo abbiano fatto richiesta di un numero di posti superiore a quello spettante secondo la divisione di due terzi ed un terzo prevista rispettivamente per le sale industriali e per quelle parrocchiali; per quanto concerne le zone sprovviste, la prevedibile frequenza, prevista ai fini dell'assegnazione del numero di posti, si dedurrà analiticamente dai dati statistici riferentisi a zone viciniori;

c) trasformazioni delle licenze da parrocchiali in industriali: è opportuno contenere, per quanto possibile, tali richieste, facendo opera di sensibilizzazione presso i Vescovi.

3) Teatro

Per poter partecipare alle sovvenzioni previste dalla legge, è necessario presentare l'attività filodrammatica sotto l'aspetto di attività culturale.

4) "Cronache del mondo"

Fare attenzione a che la concessione in esclusiva per la diffusione nelle sale cattoliche non provochi reazioni che possono avere per l'esercizio cattolico ripercussioni negative nel campo del noleggio dei lungometraggi.

5) Noleggio

Porre mente alla creazione di un'organizzazione di noleggio controllata dai cattolici e fatta sorgere in funzione del mercato delle sale parrocchiali.